



COMUNE DI ALTISSIMO

(Provincia di Vicenza)

C.F e Partita IVA 00519170245

Prot. N. 5007

li, 27 settembre 2017

Risposta a nota N. _____

Tel. 0444/687613 Centralino

Fax 0444/687262

del _____

Email segreteria: segreteria@comune.altissimo.vi.it

Casella posta elettronica certificata:

monica.mingardi.comune.altissimo.vi.it@pecveneto.it

Al Capogruppo di minoranza

Sig. Trevisan Omar Loris

Via mail

OGGETTO: Risposta interpellanza al sindaco del Gruppo consiliare di minoranza “Impegno per Altissimo” del 29 agosto 2017, protocollo n° 4488.

In merito all’interpellanza del Gruppo consiliare di minoranza “Impegno per Altissimo” si ricorda che nel Consiglio dell’ 8 agosto nel quale era assente il capogruppo di minoranza è stata comunicata dal sindaco in modo dettagliato la situazione di criticità idrica verificatasi nella giornata del 6 Agosto nel comune di Altissimo e di Nogarole.

Vista la scarsità della risorsa idrica dovuta alle rare precipitazioni atmosferiche, sia invernale che primaverile, ha fatto sì che l’alimentazione del serbatoio Brassavalda da parte delle sorgenti dal mese di giugno è passata da 13 l/s a 8 l/s evento mai verificatosi dall’ anno 2000, ossia dalla presa in carico del sistema idrico integrato dalla società ” Acque del Chiampo.”

In data lunedì 7 agosto, dopo incontro con sindaco di Nogarole e con consigliere delegato , Andrea Pellizzari, e dopo aver sentito tutti gli allevatori e gli esercizi commerciali interessati, tra i quali il panificio, è stata emessa ordinanza di uso limitato in fasce orarie dell’acqua potabile.

Visto che il panificio non era dotato di propria vasca di recupero per le emergenze, la società non ha attuato a pieno l’ordinanza, infatti l’acqua non è mai mancata ,ha ridotto le portate d’acqua e messo in atto tutte le possibili manovre per garantire l’erogazione della stessa.

In data 26 agosto l’emergenza idrica si è intensificata a causa di una notevole riduzione delle fonti e da un elevato consumo rendendo necessaria la chiusura **notturna** prevista dall’ordinanza e quindi conosciuta da tutti i cittadini, compreso il panificio che è stato contattato e informato personalmente dal vicesindaco.

Nella giornata di domenica io stessa ho contattato gli esercizi commerciali per comunicare che l’emergenza era ancora in corso, pertanto, non avendo loro provveduto a dotarsi di propria cisterna come fatto da altre attività sul territorio, hanno scelto di chiudere il panificio e il negozio precludendo al cittadino l’acquisto del pane e di altri alimentari.

Nella giornata di lunedì’, persistendo la criticità, si sono tenuti più contatti con il panificio e si era giunti ad una soluzione con intervento della società Acque del Chiampo, ma i proprietari del panificio hanno provveduto ad una soluzione autonoma.

Tutto ciò per dire che se le fonti riducono drasticamente la portata dell'acqua sono necessari **interventi d'urgenza** per garantire a tutti l'utilizzo dell'acqua e che comunque le scelte di un esercizio commerciale non sono di competenza dell'amministrazione comunale che, **ribadisco**, ha dato tutta la propria disponibilità a risolvere la problematica.



IL SINDACO
Liliana Monchelato